

41.a Venerdì, addì 6 di Luglio 1584

[Ricapitolazione de "I Quaranta Gioni"]

Come fui comunicata, vedevo Jesu tutto pieno di amore, il quale pareva che quasi volessi meco la burla.

Et mi diceva dolcemente, facendo tutta dua insieme uno amoroso soliloquio [*sic: colloquio*]: *Vocavi te, et non respondisti mihi* (cf. Cant. 5,6). Et io gli rispondevo: *Quaesivi te et non inveni* (l.c.).

Et esso mi diceva: *Vocavi te, columba mea, et non respondisti mihi*.

Et io replicavo: *Quaesivi te, Dilecte mi. Desideravi te, Dilecte mi. Amavi te, Amor meus. Quaesivi te, quesivi te, Dilecte mi et non inveni*.

Et l'Amor Jesu, il quale sempre io chiamo Amore, diceva: "O sposa mia, io t'ho tanto chiamato et tu non m hai risposto!".

Et io gli rispondevo: "Io t'ho tanto cercato e tu non ti sei lasciato trovare, Amor mio!".

Diceva Jesu Amore: "Sai perché tu non m'hai trovato? Perché non m hai ben cercato".

Et io rispondevo: "Sai, Amore, perché io non t'ho risposto? Perché tu non hai chiamato tanto forte che io ti senta".

L'Amor Jesu diceva: "Cercami bene sposa mia e mi troverai".

Io dicevo: "Grida forte e io ti sentirò".

Diceva l'Amor Jesu: "A te, a te tocca, sposa mia, a cercar di me".

Et io, per la impatientia dell'amore, dissi: "Amore, tu sai pure che tu hai detto che chi più ha, più ha a dare (cf. Lc. 12,48). Adunque havendo più tu di me, tu hai a dare. //236// Sai bene che sei più potente, più ricco e più forte di me. E ancora sai che ami più di me. Tu dici che sei Verità. Adunque, o se hai detto così, Amore, hai pur detto il vero. E se così è 'l vero, tocca a te, Amore, tocca a te, però che sei più potente e più forze hai di me, chiamami tanto forte che io senta la tuo voce".

A questo egli subito cominciò a dire: *Veni, veni, columba mea, speciosa mea, veni* (cf. Cant. 2, 13).

Et tutta mi unì a se stesso. Et così unita a lui, facevamo insieme un colloquio dolcissimo, sì come fa uno Amico con l'altro, del quale io non saprei pur dire un minimo che. Dissi ben questo quando mi trovai essere così unita con lui:

"Ho, hora t'ho io trovato, Amor mio. Ho, hora sono io contenta, ch'io sono unita con teo, Amore".

41.a Venerdì, addì 6 di Luglio 1584

[Ricapitolazione de "I Quaranta Giorni"]

Appena ricevuta la Comunione, vidi Gesù tutto pieno di amore, che pareva quasi che volesse scherzare con me.

E mi parlava dolcemente, e tutte e due insieme facevamo un amoroso soliloquio:

Ti ho chiamato, ma non mi hai risposto (cf. Cantico dei cantici 5,6).

E io gli rispondevo: *Ti ho cercato ma non ti ho trovato* (idem).

Ed egli mi diceva: *Ti ho chiamato, mia colomba, ma non mi hai risposto*.

E io replicavo: *Ti ho cercato, mio Diletto, Ti ho desiderato, mio Diletto. Ti ho amato. Amore mio. Ti ho cercato, ti ho cercato, mio Diletto ma non ti ho trovato*.

E l'Amore Gesù, perchè sempre io lo chiamo Amore, diceva: "O sposa mia, io t'ho tanto chiamato e tu non m hai risposto!".

Et io gli rispondevo: "Io t'ho tanto cercato e tu non ti sei lasciato trovare, Amor mio!".

Diceva Gesù Amore: "Sai perché tu non m'hai trovato? Perché non mi hai ben cercato".

E io rispondevo: "Sai, Amore, perché io non t'ho risposto? Perché tu non hai chiamato tanto forte che io ti senta".

L'Amore Gesù diceva: "Cercami bene sposa mia e mi troverai".

Io dicevo: "Grida forte e io ti sentirò".

Diceva l'Amore Gesù: "A te, a te tocca, sposa mia, cercarmi

E io, per l'impazienza dell'amore, dissi:

"Amore, tu sai pure che tu hai detto che chi più ha, più deve dare (cf. Lc. 12,48). Dunque avendo più tu di me, tu devi dare.

Sai bene che sei più potente, più ricco e più forte di me. E sai anche che ami più di me. Tu dici che sei Verità. Dunque, se hai detto così, Amore, hai pur detto il vero. E se è vero così, tocca a te, Amore, tocca a te, perché sei più potente e hai più forze di me, chiamami tanto forte che io senta la tua voce".

Allora egli subito cominciò a dire: *Vieni, vieni, colomba mia, mia bella, vieni* (cf. Cant. 2, 13).

E tutta mi unì a Lui stesso. E così unita a lui, facevamo insieme un colloquio dolcissimo, così come fa un Amico con l'altro, del quale io non saprei che dire. Quando mi trovai ad essere così unita con lui. Gli dissi:

"Oh, ora t'ho io trovato, Amor mio. Oh, ora sono io contenta, perché io sono unita con te, Amore".